



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
INSEGNAMENTO	PSICOLOGIA DINAMICA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10677-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	06083
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07
DOCENTE RESPONSABILE	LAVANCO GIOACCHINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	60
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LAVANCO GIOACCHINO Martedì 09:00 11:30 RICEVIMENTO IN PRESENZA, VIALE DELLE SCIENZE, EDIFICIO 15, PIANO SECONDO

DOCENTE: Prof. GIOACCHINO LAVANCO

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze nell'ambito della psicologia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado: di conoscere tutti gli orientamenti che compongono la psicologia dinamica e le teorie degli autori piu' importanti; di utilizzare il lessico appropriato con le diverse sfumature di significato nei diversi costrutti teorici; di riconoscere i concetti piu' importanti della psicologia dinamica: la loro origine, il loro sviluppo e le loro forme di applicazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale: La prova finale orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi . L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio Distribuzione dei voti 30-30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26-29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' organizzare in maniera autonoma il lavoro 22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di psicologia dinamica A e' finalizzato a: far conoscere agli studenti i principali autori e modelli evolutivi che costituiscono la psicologia dinamica; i punti di forza e di debolezza delle singole teorie; gli aspetti di continuita, di revisione e di differenziazione dei diversi orientamenti; i presupposti e le implicazioni sottesi a ogni costrutto teorico. favorire negli studenti la capacita' di applicare le conoscenze acquisite; la capacita' di riflessione sia su temi teorici riferiti agli autori e al pensiero psicoanalitico in generale sia su temi sociali, scientifici ed etici da essi derivanti. mettere gli studenti in grado di dimostrare di aver appreso il pensiero degli autori trattati e di confrontarne le posizioni; di saper argomentare, anche con giudizi autonomi, le idee e i problemi ad esse connessi; di saper comunicare con proprieta' lessicale e con padronanza della disciplina le informazioni apprese.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezione frontale Discussione di casi con riferimento ai costrutti teorici degli autori studiati.
TESTI CONSIGLIATI	Lis A., Stella S., Zavattini G.C., Manuale di Psicologia Dinamica, casa editrice il Mulino (esclusi i capp.: 11-12-17); Lavanco G., Novara C., Elementi di psicologia di comunita, casa editrice Mc Graw Hill (escluso il par. 'Gruppi e comunita' del cap.3, ed il capitolo 'Conclusioni'); Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A., Dinamiche relazionali e ciclo di vita

della famiglia, Il Mulino, Bologna
 Lavanco G., Varveri L. (2015), Pathological Gambling, Piccin, Bergamo.
 AA.VV. (2017). Rivista di Psicologia di comunita, n. 2, 2017.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
25	Il corso e' introduttivo al pensiero, ai contenuti e alla metodologia dell'orientamento psicodinamico; in particolare, trattera' la nascita e l'evoluzione dei diversi costrutti teorici, fino ai piu' recenti sviluppi del pensiero psicoanalitico. Un primo obiettivo e' fornire allo studente le informazioni utili per acquisire e padroneggiare le idee e i concetti della disciplina con riferimento alla dimensione biologica e a quella sociale e culturale dell'individuo. In una prospettiva clinico-evolutiva, il corso ha, tuttavia, come obiettivo principale la comprensione delle condizioni, di volta in volta, identificate e teorizzate in vista della formazione della personalita. Piu' precisamente i contenuti riguardano i concetti psicoanalitici fondamentali di quegli autori che hanno dato vita a scuole di pensiero, a correnti e a contributi capaci di apportare nuove visioni, e concezioni nella tradizione analitica con riferimento a modi sia di conoscere le realta' dell'uomo, sia di intervenire in situazioni interpersonali e istituzionali. Gli orientamenti oggetto di riflessione e di studio sono: il modello strutturale delle pulsioni; gli psicologi dell'Io; la psicoanalisi interpersonale; il modello relazionale; la psicologia del Se; gli Indipendenti; la teoria dell'attaccamento; l'infant research e l'intersoggettivita; gli ultimi orientamenti della psicoanalisi.
5	La teoria lewiniana del campo Comunita' e gruppi
5	Coping e strategie di empowerment
5	Le nuove dipendenze Il lavoro di comunita' Giovani e dipendenza
5	Il lavoro di comunita'
5	Il Se' sociale, l'anticomunita'
ORE	Esercitazioni
10	La ricerca azione La progettazione sociale Giochi di ruolo e di gruppo